

ALZANO

Piace il Foscolo dell'Amaldi: applausi agli studenti-attori



I ragazzi protagonisti della serata dedicata a Foscolo

«Una serata tessuta da molti fili e molti nodi». Così il professor Gabriele Laterza ha definito la serata che si è tenuta venerdì scorso nella sala Paravisi di Alzano, intitolata «Di vizi ricco e di virtù» e dedicata alla lettura espressiva di opere del Foscolo.

I fili e i nodi sono quelli tirati con cura da un gruppo di studenti della quinta E del Liceo «Amaldi» che, per diversi mesi, hanno approfondito il lavoro didattico con serate dedicate alla lettura espressiva e all'interpretazione di testi letterari.

«Abbiamo ottenuto un successo – spiega Laterza – per certi versi incredibile, tanto che lo spazio della sala si è rivelato insufficiente. E da sottolineare il silenzio assoluto, qualcuno lo ha definito religioso, che ha caratterizzato sia le letture sia i brani musicali». La serata è stata infatti il compimento di un percorso intenso, che ha indagato a tutto tondo la figura del grande poeta, sviluppando la ricerca anche attraverso modalità espressive complementari, quali per esempio la musica e la pittura. Gli studenti hanno proposto intermezzi con chitarra e fagotto, mentre era esposto in bella evidenza il ritratto di Foscolo, opera del giovane artista Ivano Parolini. La tela, eseguita in presa diretta durante le prove delle scorse settimane, è diventata il «marchio di fabbrica» dell'intero percorso didattico. Insieme agli studenti hanno letto brani de «I Sepolcri» anche l'ex alunno Enzo Guerini, attore che ha seguito il lavoro di preparazione, e Gabriele Laterza. «Nonostante l'emozione – spiega Giovanni Parente, uno degli studenti – siamo riusciti a proporre le opere di Foscolo in maniera semplice e composta, come lo scrittore stesso avrebbe voluto. Sono certo che il pubblico, tornando a casa, non abbia tanto portato con sé una lezione circa l'età napoleonica o la trama dell'Ortis, bensì l'ardore di una poesia nata dai moti dell'animo dell'autore, moti che sono gli stessi di ognuno di noi. «Celeste dote» è quella che permette all'uomo di parlare di se stesso pur a duecento anni di distanza».

Le letture dei ragazzi di 5ª E riempiono la sala Paravisi. «Trasmesso tutto l'ardore del poeta»

Fra il pubblico, numerosi gli studenti dell'Amaldi, moltissimi ex studenti ed ex colleghi del professor Laterza che insegna da più di venti anni, insegnanti del «Romero» di Albino, del «Sarpis» di Bergamo e di altri licei. Alla fine della serata sono stato pubblicamente ringraziati il preside dell'«Amaldi», Ernesto Cefis, e il parroco monsignor Alberto Facchinetti, che hanno reso possibile la bella serata. Comprensibile l'orgoglio di Laterza nei saluti finali, quando ha sottolineato che i suoi ragazzi «potranno certamente contribuire ad aggiustare almeno un po' le cose storte di questo mondo».

Giambattista Gherardi

LEFFE/1

Dirige la corale, nel ricordo di papà

Da Angelo a Liliana Lanfranchi: domani elevazione per la «Madunina»

La comunità di Leffe festeggia domani la sua «Madunina», come in paese viene chiamata la festa religiosa più importante dell'anno, dedicata alla Vergine Addolorata. Dopo un settenario di preparazione che ha visto gli interventi e le meditazioni di padre Abramo Belotti e don Chino Pezzoli, domani nella parrocchiale le Messe saranno celebrate fin dalle 8. La Corale Santa Cecilia animerà invece il pontificale delle 10,30. Quest'anno alla direzione ci sarà Liliana Lanfranchi, la figlia dello storico maestro che l'ha guidata per 28 anni. Angelo, Liliana, maestra elementare in pensione di 58 anni, ha debuttato in occasione del Triduo dei Morti alla fine di gennaio, nel decennale della morte del papà. Dopo due prove di rodaggio effettuate in occasione delle feste di San Rocco e di San Michele, la maestra ha esordito ufficialmente al Triduo, ricorrenza tra le più sentite in paese.

Nella corale è entrata a nove anni, rimanendovi per quasi mezzo secolo e prendendone ora in mano le redini per dare al complesso vocale la possibilità di sopravvivere e di proseguire nella sua attività. Liliana che, per un certo periodo, è stata anche voce solista, ha frequentato il conservatorio, si può dire, in casa. Il papà Angelo, compositore di musica sacra e per 60 anni organista della parrocchiale, per 33 anni, a partire dal 1946, ha diretto il Premiato corpo musicale di Leffe: è stato lui ad avviarla al canto e alla musica, che ha potuto perfezionare anche grazie al marito Giulio Bertocchi, anche lui organista, che ha raccolto l'eredità del suocero. «Sul podio non mi sono emozionata – racconta il direttore – essendo tutta presa dal compito di dirigere e di portare a buon fine l'esecuzione. Ma in seguito, ricordando il papà e i tanti brani eseguiti insieme, ho provato commozione e nostalgia. Anche perché tra i pezzi eseguiti c'erano anche il Miserere e due Requiem composti da lui».



Liliana Lanfranchi con il papà Angelo, morto dieci anni fa

La corale, di cui è presidente Gian Carlo Zambaiti, festeggia quest'anno l'80° di fondazione. Nata nel 1928 per iniziativa dell'allora curato don Luigi Gotti, è composta da 30 elementi tra voci virili e femminili. «Festeggeremo il nostro anniversario a ottobre – spiega la direttrice – con una manifestazione particolare che vedrà presenti tutte le corali della Valgandino». Intanto Liliana Lanfranchi si prepara al pontificale di domani alle 10,30, che sarà animato anche dal coro «Voci di San Martino». La corale eseguirà la solenne «Missa pontificalis» di Perosi e lo «Stabat Mater» di Armando Antonelli. Durante la processione pomeridiana, inoltre, canterà lo «Stabat Mater» del leffese Giuseppe Pezzoli, e quello di Luigi Canali di Gandino, con l'accompagnamento del Premiato corpo musicale leffese.

Le celebrazioni iniziano alle 8 nella parrocchiale, quindi Messe alle 9 alla Casa Serena e nella chiesa di San Rocco, alle 9,30 in prepositurale, alle 10,30 Messa solenne. Alle 15 Rosario e processione per le vie del paese che saranno addobbate di festoni e «sandoline», alle 18 Messa in prepositurale e alle 21, al Cinema Centrale, tradizionale Concerto della Madonnina eseguito dal premiato Corpo musicale.

Franco Irranca

LEFFE/2

La Valle Rossa in una mostra

«Come eravamo e come era il nostro paese». Questo vuole mostrare la mostra «Leffe d'altri tempi» che apre oggi alle 17 nell'auditorium Andrea Pezzoli. In esposizione, le foto di un tempo raccolte da Bruno Pezzoli, appassionato di fotografia e soprattutto di scatti d'epoca, commentate dal vicesindaco Gianni Pezzoli. Dopo le scorse edizioni dedicate alle famiglie, ai luoghi storici e ai cambiamenti del paese con il passare degli anni, diventate poi tre diversi opuscoli dal titolo «Leffe d'altri tempi», quest'anno si punta sulla Valle Rossa. «Il lavoro di ricerca è stato impegnativo, perché non ha riguardato solo le immagini del paese, ma anche il progetto e le planimetrie della strada della Valle Rossa, che sarà la novità di questa edizione della mostra», spiega Gianni Pezzoli.

I visitatori potranno trovare gli scatti del Centenario di Sant'Agnes, nel 1932, oppure di scorcio della piazza, con il monumento alla Vittoria dei primi Anni Venti, senza dimenticare, infine, i personaggi che hanno segnato la storia del paese, come i copertini. «Un angolo della mostra sarà dedicato ai progetti, alle planimetrie e alle immagini della realizzazione della strada che collega Leffe a Bianzano, in Valle Rossa – aggiunge il vicesindaco –. Le immagini evidenziano il lavoro realizzato negli Anni Sessanta su un progetto datato 1849». Un'occasione per riscoprire un pezzo di storia del paese, anche attraverso brani tratti dal bollettino parrocchiale «Antenna», anche grazie al contributo di molti leffesi che hanno fornito le foto. La mostra resterà aperta fino al 24 marzo.

Claudia Pezzoli

BREVI

Pranzo della donna alla locanda di Leffe

La Locanda del Biancospino propone due serate di degustazione in occasione della festa della donna e per la festa della «Madonnina». Questa sera la proposta comprende tortino di carciofi con corona di gamberetti, ravioli di mozzarella di bufala con passatina di legumi, suprema di galletto ripiena con salsa ai funghi di bosco, mimosa dello chef farcita con gelato. Prezzo 30 euro, con vini selezionati. Domani a pranzo, salame nostrano con tortino di polenta, streghe al ragù bianco, manzo all'olio e torta con cioccolato e pere. Prezzo 25 euro. Info e prenotazioni ai numeri 035.727829, 392.9214294.

Sci club Colere Ragazzi in gara

Le nevi di Colere ospitano da oggi a martedì il «Trofeo Sci club Colere 2200», gare inserite nel campionato regionale di sci alpino e riservate alla categoria ragazzi. Le manche del gigante prendono il via oggi alle 9,30, domani tocca allo slalom, mentre lunedì, sempre alle 9,30, via alle prove del super gigante, che si disputerà la mattina successiva. Per informazioni contattare lo 0346.54313, mail sciclubcolere@libero.it.

OLERA



I portatori di ceri all'ingresso della chiesa di Olera

Si rinnova il dono dei ceri

Si è concluso solennemente domenica scorsa nella parrocchia di San Bartolomeo apostolo di Olera il Triduo dei morti. La concelebrazione dei Vespri è stata presieduta da don Antonio Brignoli, già parroco della frazione di Alzano e da don Antonio Gamba. Tra i numerosi fedeli che hanno partecipato alla fun-

zione, va rilevata la nutrita presenza di portatori di torce. La processione dei ceri in onore del Santissimo, esposto nella raggiera centrale dell'apparato in legno policromo della fine dell'Ottocento, di architettura neogotica, è una tradizione unica nel suo genere rimasta in vita nella nostra diocesi.

CLUSONE

Dai formaggi alla birra il cibo si fa «slow» e scopre le opere d'arte

Mercoledì sera «A tempo di cibo» al Mat (Museo arte tempo) di Clusone. Dal 12 marzo al 16 aprile formaggio, vino, birra e persino l'arte saranno al centro di quattro incontri di degustazione con «Slow food», l'associazione che si propone di promuovere il piacere del cibo, nel rispetto della diversità delle ricette, dei sapori e delle stagioni.

Il primo appuntamento sarà dedicato al formaggio. Beppe Stefanelli, docente degustatore, aiuterà ad approfondire la conoscenza del «Formai de mut» della val Brembana. I partecipanti saranno invitati a scoprirlo degustando forme di tre diverse annate (2007, 2006, 2005) e di più produttori.

«Il tempo e i tempi del vino» saranno protagonisti dell'incontro del 26 marzo. Gianluigi Brozzoni, direttore del Se-

minario permanente Veronelli, guiderà alla degustazione di cinque diversi tipi di vino. «Il tempo della birra», in programma il 9 aprile, vedrà Giorgio Marconi, responsabile culturale della «Compagnia del Luppolo», mostrare quali storie di evoluzione è capace di raccontare la birra. L'ultima serata, il 16 aprile, sarà invece dedicata al cibo nelle opere d'arte. «A tempo di cibo» è organizzata dal Mat e da «Slow food valli orobiche» in collaborazione con Osteria della Torre. Ai primi tre incontri si accede con iscrizione (costo complessivo 5 euro per soci, 8 euro per i simpatizzanti), i posti disponibili sono 30. Per iscrizioni (entro mezzogiorno di mercoledì) contattare la biblioteca (0346.22440, e-mail info@mu-seoartetempo.it). Le serate iniziano alle 21.

Nicola Andreoletti

300 PAGINE

In edicola da **VENERDÌ 14 MARZO**

case & terreni 2008

a soli **9,90 €*** con **L'ECO DI BERGAMO**

L'unico manuale sul mondo immobiliare bergamasco che fornisce i valori dei fabbricati della città, via per via.

Inoltre potrai trovare i prezzi di case, negozi, capannoni e box di 244 comuni della provincia e, per la prima volta, delle case per le vacanze.

E ancora, i valori dei terreni agricoli ed edificabili, i progetti per la Bergamo che verrà, una guida per mutui e assicurazioni. Tutto in un unico volume.

* Più il prezzo del quotidiano. Gli abbonati potranno acquistare senza sovrapprezzo presentando in edicola la propria copia del giornale.